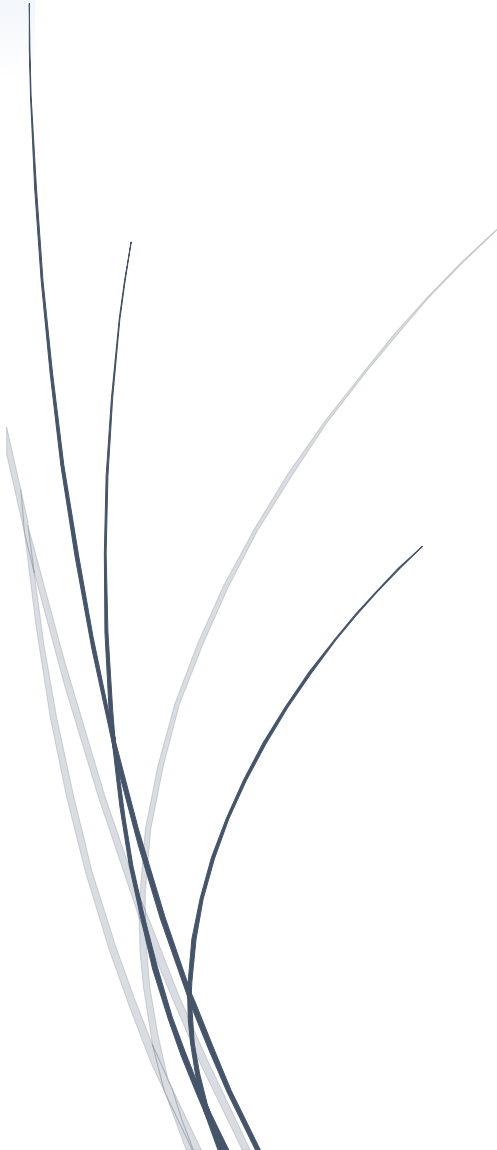




Consenso informato

-Chirurgia artroscopica del ginocchio-



Casa di Cura Privata "Di Lorenzo" S.p.a.

Via G. Amendola n. 22, 67051 Avezzano (AQ)

Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia

Responsabile Dott. Giancarlo Cannizzaro

Avezzano (AQ) li, _____

CONSENSO INFORMATO MEDICO-CHIRURGICO

Relativo al SIG./alla SIG.RA _____

che sarà sottoposto/a a: _____

In data ____/____/____

Al paziente vengono illustrati esaurientemente lo stato delle sue condizioni, le possibili alternative alle cure proposte (trattamenti conservativi con terapia farmacologica. Terapia con infiltrazioni, cicli di FKT...), il tipo di procedura che verrà adottato, i benefici che tali procedure dovranno ragionevolmente produrre, i rischi e le complicanze più frequenti dell'intervento proposto in relazione alla patologia di cui è affetto (vedi foglio allegato).

Diagnosi:

Tecnica operatoria:

Firma del Medico informatore _____

Per qualsiasi chiarimento potete contattarmi telefonicamente ai numeri: 0863453422–0863428250

Il/La sottoscritto/a:

cognome nome _____

data di nascita ____/____/____

DICHIARA con riferimento alla diagnosi sopra indicata, di essere stato reso edotto dal Dott. _____ e/o da un medico membro dell'Equipe Chirurgica delle indicazioni terapeutiche alternative e di quella consigliata, della tecnica prescelta e del risultato previsto per l'intervento, dell'evoluzione della patologia dalle quale sono affetto in assenza di adeguata terapia.

- **Dichiara di essere stato informato** delle complicanze e dei rischi generici che possono conseguire alla terapia chirurgica ed in particolare il rischio di infezione, emorragia, reazione ai farmaci, complicazioni alle trasfusioni di sangue, trombosi, embolie, perdita della sensibilità, perdita della funzionalità parziale o totale di organi o funzioni, paralisi, danni cerebrali, complicanze anche letali, il tutto con specifico riferimento alle sue attuali condizioni di salute.
- **Dichiaro di essere stato informato** su ogni possibile conseguenza fisica, mentale e occupazionale che potrebbe presentarsi nel postoperatorio.
- **Di essere stato informato** sul comportamento da seguire prima e dopo l'intervento chirurgico. Confermo che nella stesura dell'anamnesi ho menzionato tutti i disturbi a me noti sul mio stato di salute e autorizzo che vengano eventualmente consultate le cartelle cliniche relative.
- **Di essere stato informato** che il risultato funzionale definitivo dipende:
 - ✓ dalla corretta esecuzione del programma riabilitativo e fisioterapico da eseguire in un centro scelto a mia discrezione;
 - ✓ dal corretto follow-up clinico da eseguire con controlli presso l'ambulatorio ortopedico.
- **Dichiaro di essere stato informato** delle complicanze specifiche relative all'intervento indicato, come da foglio allegato da me sottoscritto.
- **Dichiaro di aver usufruito** dell'intervento di un mediatore / interprete se ritenuto necessario

Mi impegno a collaborare col personale di cura e assistenza allo scopo di ottenere il più valido risultato possibile.

Pertanto presto preventivamente, liberamente e consapevolmente il mio consenso:

- a) ad essere sottoposto all'intervento in oggetto con le tecniche e i materiali che il personale medico ritenga più idonei al mio caso.
- b) ad essere sottoposto ad ulteriori procedure chirurgiche qualora nel corso dell'intervento si dovessero evidenziare situazioni patologiche non rilevate precedentemente, la cui risoluzione chirurgica sia oggettivamente indispensabile per salvare la mia vita o migliorarne la qualità e non possa essere necessariamente\utilmente differita.
- c) ad eseguire riprese video e a raccogliere i dati relativi all'intervento chirurgico in atto, a scopo scientifico e documentativo, ed a raccogliere gli stessi su supporto digitale che mi sarà consegnato.
- d) a scegliere, nel caso di patologie articolari bilaterali, il lato che sarà sottoposto ad intervento per primo.

Sono consapevole del fatto che non mi può essere data alcuna garanzia per quanto riguarda il successo dell'intervento e che può rendersi necessario modificare tecnicamente l'intervento nel corso dello stesso. impegnandosi a portare tempestivamente a conoscenza dei Sanitari ogni fattore imprevisto od ogni modificazione del proprio stato di salute e della propria volontà, assumendosi comunque ogni responsabilità che possa derivare da interruzioni volontarie del programma terapeutico previsto

SOTTOSCRIVO IL PRESENTE MODULO E LO SPECIFICO FOGLIO INTEGRATIVO ALLEGATO, REDATTI CON TERMINI DA ME COMPRESI, DOPO AVERLO LETTO E DISCUSO IN MODO ESAURIENTE CON I MEDICI DELL'EQUIPE DELLA CASA DI CURA DI LORENZO
--

Data: _____

Firma del paziente _____

I RISCHI GENERECI A CUI È ESPOSTO IL PAZIENTE ORTOPEDICO

LESIONI VASCOLARI: non si hanno dati univoci sulla incidenza di lesioni vascolari in chirurgia ortopedica. Nonostante ciò si suppone un valore probabile attorno al 20% di lesioni vascolari con una mortalità del 10% (studio clinico del 1983).

Percentuali di lesioni vascolari descritte in Letteratura Specialistica (esempi):

- Interventi di **protesi totale d'anca** (PTA) [Nachbur e coll. 1979] 0,25% (i vasi maggiormente coinvolti sono l'iliaca esterna, la femorale comune e profonda),
- Interventi di **protesi totale di ginocchio** (PTG) [Da Silva e Sobel 2003] 0,17% (vasi poplitei),
- Interventi di **all'arto superiore** [Johnson 1991] (arteria omerale),
- L'**Artroscopia**, metodica endoscopica di comune utilizzo, può comportare sebbene raramente un danno vascolare, in particolare laddove l'intervento da artroscopico dovesse essere convertito in artrotomico.

LESIONI NERVOSE: sono possibili, sia in fase intra-operatoria che nell'immediato postoperatorio con un meccanismo di:

- Stiramento legato alle manovre di riduzione,
- Lacerazione diretta da strumenti chirurgici,
- Compressione da strumento divaricatore con secondaria componente ischemica e/o emorragica,
- Ustione da cemento estruso,
- Compresione da ematoma post-operatorio.

TROMBOSI VENOSA PROFONDA (TVP) E EMBOLIA POLMONARE (EP): la prolungata immobilizzazione differenzia il paziente ortopedico dagli altri pazienti chirurgici. Ciò rende necessaria una adeguata profilassi antitrombotica con eparinici, poiché, in mancanza di questa, si produce una frequenza di TVP attorno al 50%-60%, di EP acute del 5%-7%, di EP fatale circa del 1%-4%.

PTA/PTG: nella fattispecie di interventi protesici, la stasi venosa è determinata generalmente da un arto rigido già prima dell'operazione, che determina una pompa muscolare del polpaccio deficitaria. Inoltre la protesizzazione comporta di per sé un edema che, associato all'allettamento richiesto nel post-operatorio, determina un aumento del rischio relativo a TVP/EP.

Studi analitici hanno suggerito come l'utilizzo di Eparina a basso peso molecolare (LW) abbia ridotto sensibilmente la percentuale di rischio trombo-embolico, con un rischio relativo residuo attestatosi oggi attorno al 10%-15%.

Questa residua percentuale di malattie trombo-emboliche (MTE) è cagionata dalla inevitabile stasi conseguente al forzato allettamento.

Diventa dunque, fondamentale per il paziente "giungere" all'intervento chirurgico con una buona ginnastica muscolare preliminare. Sarà poi compito del Personale Sanitario Specialistico provvedere ad instaurare una efficace elastocontenzione, così come una mobilizzazione ed una ginnastica riabilitativa già nell'immediato periodo post-operatorio.

INFEZIONI: LE INFEZIONI DEL SITO CHIRURGICO (ISC) sono spesso infezioni nosocomiali.

Le complicazioni infettive in chirurgia pulita si attestano intorno al 2.1%.

Le complicanze infettive in chirurgia ortopedica protesica (chirurgia pulita-contaminata) [Greco 1986] rivestono una percentuale variabile dallo 0.5% al 4%.

Questo tipo di chirurgia ha un rischio maggiore di infezione poiché l'impianto di qualsivoglia materiale estraneo, nell'organismo, comporta di per sé, a prescindere dalla diligenza e prudenza impiegata dai Sanitari, una riduzione della attività delle difese immunitarie del soggetto. Per tale ragione diviene sufficiente una carica batterica di modesta entità a cagionare una ISC.

Una durata di intervento prolungata, inoltre, aumenta inevitabilmente il rischio infettivo, così come pure pre/coesistenti condizioni patologiche del paziente, in essere al momento dell'operazione, favoriscono la comparsa di una infezione.

Per tali ragioni in chirurgia si rende necessaria una **profilassi antibiotica**.

Di vitale importanza, per la prevenzione di ISC, e la responsabilità del paziente di segnalare ai Sanitari Curanti, al momento della raccolta anamnestica, eventuali episodi precedenti di affezioni sistemiche (polmoniti ecc ecc) e/o locali (ascessi dentari, infezioni basse vie urinarie ecc. ecc.).

ALLEGATO AL CONSENSO INFORMATO MEDICO-CHIRURGICO
DEL SIG./DELLA SIG.RA

Possibili **COMPLICANZE SPECIFICHE** per l'intervento di: **CHIRURGIA
ARTROSCOPICA DI RICOSTRUZIONE LEGAMENTOSA E GESTI
CHIRURGICI ASSOCIATI**

- INFEZIONE, SINOVITE
- EMARTRO, EMATOMA SOTTOCUTANEO
- DOLORI SULLE VIE D'ACCESSO
- FLEBITE
- RIGIDITA' ARTICOLARE (ARTROFIBROSI POST CHIRURGICA)
- ADERENZE ARTICOLARI
- ROTTURA INTRARTICOLARE DELLO STRUMENTARIO CON DIFFICOLTA' ALLA RIMOZIONE IMMEDIATA
- ROTTURA NEOLEGAMENTO
- RIASSORBIMENTO DEL TRAPIANTO (SCARSA RISPOSTA BIOLOGICA)
- LESIONI CARTILAGINEE IATROGENE
- FRATTURE / NECROSI OSSEE
- LESIONI VASCOLARI E/O NERVOSE
- ARTRITE SETTICA POSSIBILI ULTERIORI INTERVENTI SUCCESSIVI O INTERVENTI A CIELO APERTO
- MALPOSIZIONAMENTO E VITI E/O ALTRI SISTEMI DI FISSAZIONE E LORO MOBILIZZAZIONE
- FORMAZIONE DI GRANULOMI DA CORPO ESTRANEO E RIASSORBIMENTO OSSEO IN CORRISPONDENZA DEI MEZZI DI FISSAZIONE
- POSSIBILITA' DI NON ASPORTARE TUTTI I CORPI LIBERI ENDOARTICOLARI
- NECESSITA' DI DOVER PROCEDERE AD ALTRO PRELIEVO TENDINEO (ROTULEO VERSUS GRACILE E SEMITENDINOSO)
- POSSIBILITA' DI CONVERTIRE L' INTERVENTO IN CHIRURGIA A CIELO APERTO
- POSSIBILITA' DI DOVER EFFETTUARE UNA MENISCECTOMIA TOTALE NELLE LESIONI MASSIVE O A MANICO DI SECCHIO DEL MENISCO
- PERSISTENZA DELLA SINTOMATOLOGIA PER LESIONI CONDRALI (FALLIMENTO CONDROPLASTICA, MICROFRATTURE, TRAPIANTI CONDRALI)
- ALGODISTROFIA POST-CHIRURGICA (MORBO DI SUDEK)
- RECIDIVE LESIONI MENISCALI PER CEDIMENTO DELLA SUTURA

Firma del Medico informatore

Firma del paziente

DA COMPLETARE AL MOMENTO DEL RICOVERO

Eventuali domande poste in merito alle informazioni ricevute:

Il paziente non ha fatto altre domande circa le informazioni ricevute.

Io sottoscritto _____, _____

Dichiaro che al momento del ricovero, dopo aver letto attentamente il consenso informato che mi è stato rilasciato in data _____ dal Dott. _____ e/o da un medico membro dell'Equipe Chirurgica e di averne compreso pienamente i contenuti, acconsento ad essere sottoposto all'intervento chirurgico proposto.

Avezzano, il _____

Firma Medico informatore

Firma paziente

Firma tutore

- In qualità di esercente la potestà sul minore
- In qualità di tutore del paziente
- In qualità di mediatore culturale, testimone e traduttore dell'informativa

Casa di cura Privata "Di Lorenzo" S.p.a. – via G. Amendola 22, 67051 Avezzano (AQ) tel. 0863428200